

Nota Dipartimento Politiche Migratorie, Donne e Giovani su Decreto Legge n° 69/2013

“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”

Evidenziamo di seguito quanto di nostro interesse con riferimento alle misure di maggiore rilievo, in tema di SEMPLIFICAZIONI:

Immigrati

Art. 33

“Semplificazione del procedimento per l'acquisto della cittadinanza per lo straniero nato in Italia”

Le nuove disposizioni mirano alla semplificazione amministrativa della procedura che, ai sensi dell'Art. 4 della L.91/92, consente *“allo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età”* di diventare *“cittadino se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data”*.

In altri termini, in caso di inadempimenti riconducibili non al diretto interessato ma ai genitori o alla pubblica amministrazione è data al giovane la possibilità di presentare ogni altra idonea documentazione. Inoltre gli Ufficiali di Stato Civile sono tenuti a comunicare al compimento del 18° anno di età all'interessato presso la sede di residenza che risulti ai medesimi Uffici, la possibilità di esercitare il suddetto diritto entro il 19° anno di età. In caso di mancanza il diritto può essere esercitato anche dopo.

L'intervento è coerente con l'azione intrapresa per modificare la Legge di Riforma della cittadinanza.

Donne

Art. 34

“Disposizioni in materia di trasmissione in via telematica del certificato medico di gravidanza indicante la data presunta del parto, del certificato di parto e del certificato di interruzione di gravidanza”

Le modifiche apportate all'Art. 21 del Decreto Legislativo n° 151/2001 si muovono anche in questo caso nella direzione di una auspicata semplificazione amministrativa che senza nulla togliere alla tutela della maternità agevola e velocizza la comunicazione tra i principali soggetti coinvolti (v. medico SSN, Inps, strutture sanitarie pubbliche o private convenzionate) rispetto all'esercizio del diritto alla maternità della lavoratrice.

Per l'operatività delle nuove disposizioni è necessario attendere un decreto interministeriale da emanare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Decreto in esame.

Giovani

Art. 57

“Interventi straordinari a favore della ricerca per lo sviluppo del Paese”

Nell'ambito della riorganizzazione e riorientamento delle azioni da finanziare a sostegno dell'innovazione e della ricerca è da notare la previsione di “valorizzazione dei progetti di *social innovation* per giovani al di sotto dei 30 anni” nonché la creazione e lo sviluppo di start-up innovative e spinn off universitari.

Art. 59

“Borse di mobilità per il sostegno degli studenti universitari capaci e meritevoli e privi di mezzi”

La valorizzazione del merito è il principio alla base della previsione delle “borse di mobilità” per gli studenti in possesso di un *percorso di studi* appunto meritevole. L'obiettivo è sostenere economicamente l'iscrizione degli studenti più capaci presso una università collocata in una regione differente da quella di provenienza. Sono previsti decreti ministeriali ad hoc di supporto a tale iniziativa.

Questa misura tocca da vicino il tema della mobilità. Si tratta di una sperimentazione specifica sulla formazione che chiama in causa il ruolo della territorialità.

Proprio sul territorio potrebbe essere interessante fare non solo sperimentazioni legate alla formazione ma anche mirate sull'occupazione, ad esempio, sperimentare nuovi “modelli di mobilità territoriale e occupazionale” finalizzati al matching domanda-offerta di lavoro per la collocazione/ricollocazione di lavoratori e lavoratrici giovani come anche per gli over 50 espulsi dal mercato del lavoro.

Art. 73

“Formazione presso gli Uffici giudiziari”

E' previsto che i giovani laureati in Giurisprudenza più meritevoli (in base alla media ottenuta agli esami e alla laurea) possano completare la propria formazione con un periodo teorico-pratico (v. stage) presso gli uffici giudiziari. Tale periodo è spendibile ai fini dell'accesso al Concorso per magistrato ordinario e ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale previsto dal Corso di Laurea.

